



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 313 del 10 LUGLIO 2026

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

LA PENNA e BONAFONI

***CRITICITÀ DELLA PIATTAFORMA REGIONALE SIATESS PER
L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DELLE CURE DOMICILIARI E INIZIATIVE
URGENTI PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE DEI PAZIENTI
FRAGILI***

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE SCRITTA

n. 313 del 10 luglio 2026



Al Presidente del Consiglio
on.le Antonello Aurigemma

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Criticità della piattaforma regionale SIATeSS per l'attivazione e la gestione delle cure domiciliari e iniziative urgenti per garantire la continuità assistenziale dei pazienti fragili.

premesso che

la Regione Lazio ha avviato la piattaforma regionale SIATeSS, destinata alla gestione informatizzata delle richieste di attivazione delle cure domiciliari, nell'ambito del processo di digitalizzazione dei servizi sanitari territoriali;

tale piattaforma costituisce lo strumento attraverso il quale i Medici di Medicina Generale trasmettono le richieste di presa in carico domiciliare dei pazienti alle Centrali Operative Territoriali (COT) e ai servizi competenti delle Aziende Sanitarie Locali;

il corretto funzionamento del sistema rappresenta un presupposto indispensabile per garantire tempestività, continuità e appropriatezza dell'assistenza domiciliare, soprattutto nei confronti dei cittadini affetti da patologie croniche, oncologiche o invalidanti, non trasportabili e in condizioni di particolare fragilità;

premesso altresì che

numerose segnalazioni provenienti dai Medici di Medicina Generale e dagli operatori dei servizi territoriali evidenziano diffuse criticità nell'utilizzo della piattaforma SIATeSS, in particolare nella provincia di Latina;

tali criticità non sembrano riconducibili alle ordinarie difficoltà iniziali connesse all'introduzione di un nuovo sistema informatico, ma appaiono incidere concretamente sul regolare svolgimento delle procedure di attivazione delle cure domiciliari;

il precedente sistema di gestione risulta essere stato dismesso senza una reale fase di affiancamento che consentisse la graduale migrazione al nuovo applicativo e senza che fosse preventivamente verificata la piena funzionalità dell'intero percorso operativo;

evidenziato che

sono state segnalate, tra le altre, le seguenti criticità:

- rallentamenti, blocchi ed errori durante l'accesso, la compilazione e l'inoltro delle pratiche;
- tempi di compilazione incompatibili con l'ordinaria attività professionale del Medico di Medicina Generale;
- necessità di reinserire integralmente i dati dell'assistito per ogni nuova richiesta;
- mancato recupero della storia assistenziale del paziente;
- difficoltà nella gestione dei rinnovi e dei piani assistenziali già attivi;
- pratiche regolarmente trasmesse ma non immediatamente visibili o lavorabili da parte delle COT e dei CAD;
- necessità di continui contatti telefonici o mediante posta elettronica per completare le procedure;
- assenza di procedure alternative formalizzate nei casi di indisponibilità della piattaforma;
- limitazione dell'accesso mediante esclusivo utilizzo dello SPID, senza possibilità di operatività per il medico sostituto;
- insufficienza dei canali di assistenza tecnica e assenza di tempi certi di risoluzione delle problematiche segnalate;
- impossibilità di modificare o integrare le pratiche successivamente al loro inoltro;

considerato che

eventuali ritardi nell'attivazione delle cure domiciliari possono determinare l'interruzione di trattamenti essenziali, il peggioramento delle condizioni cliniche dei pazienti, un incremento degli accessi ai Pronto Soccorso e il ricorso a prestazioni private;

la continuità assistenziale dei cittadini più fragili non può essere compromessa da criticità organizzative o informatiche né può gravare esclusivamente sull'iniziativa dei Medici di Medicina Generale, chiamati a supplire alle carenze del sistema mediante ripetuti contatti informali con i servizi territoriali

rilevato altresì che

in queste ore, il sistema informativo regionale a supporto della rete dell'emergenza-urgenza (GIPSE) è stato interessato da un prolungato malfunzionamento che ha coinvolto i Pronto Soccorso del Servizio sanitario regionale per diverse ore, determinando rilevanti criticità operative nella gestione dell'attività assistenziale;

tale episodio ha evidenziato come la piena affidabilità, continuità operativa e resilienza delle infrastrutture digitali regionali costituiscano un presupposto imprescindibile per garantire la regolare erogazione dei servizi sanitari e la tutela della salute dei cittadini;

le criticità segnalate nell'utilizzo della piattaforma SIATeSS, seppur riferite ad un diverso ambito assistenziale, si inseriscono in un contesto caratterizzato da ripetuti malfunzionamenti dei sistemi informativi sanitari regionali, rendendo necessario un rafforzamento delle misure organizzative e tecnologiche volte ad assicurare la continuità operativa dei servizi, soprattutto con riferimento ai percorsi assistenziali destinati ai pazienti fragili e non autosufficienti;

si interroga

Il Presidente e la Giunta regionale per sapere:

se siano a conoscenza delle criticità segnalate nell'utilizzo della piattaforma regionale SIATeSS, in particolare nella Asl di Latina;

quali iniziative siano state adottate per garantire la continuità delle cure domiciliari durante la fase di implementazione del nuovo sistema;

se intendano prevedere, nelle more della completa stabilizzazione della piattaforma, l'attivazione di procedure alternative formalizzate che consentano ai Medici di Medicina Generale di trasmettere le richieste di assistenza domiciliare senza pregiudicare la tempestiva presa in carico dei pazienti;

se intendano emanare indirizzi uniformi rivolti alle Aziende Sanitarie Locali, alle Centrali Operative Territoriali (COT) e ai Centri di Assistenza Domiciliare (CAD), al fine di assicurare modalità omogenee di gestione delle richieste, dei rinnovi e delle prestazioni non differibili;

quali interventi siano programmati per implementare le funzionalità della piattaforma, con particolare riferimento al recupero della storia assistenziale dei pazienti, alla semplificazione delle procedure di inserimento dei dati, all'introduzione di sistemi di tracciabilità della presa in carico e al potenziamento dell'assistenza tecnica;

quali iniziative intendano adottare affinché eventuali ritardi o malfunzionamenti imputabili al sistema informatico non determinino responsabilità a carico dei Medici di Medicina Generale che abbiano correttamente adempiuto agli obblighi di trasmissione delle richieste;

se intendano promuovere un confronto strutturato con i rappresentanti dei Medici di Medicina Generale, delle Aziende Sanitarie Locali e degli altri soggetti coinvolti, al fine di monitorare il funzionamento della piattaforma e individuare tempestivamente le necessarie misure correttive;

Cons. Salvatore La Penna

Cons. Marta Bonafoni

Firmato digitalmente da: Salvatore La Penna
Data: 09/07/2026 11:24:49

Firmato digitalmente da: Marta
Bonafoni
Data: 09/07/2026 12:30:49